



COMUNE di FORMIA
Provincia di Latina

Settore II Risorse Umane Servizi Sociali e Cultura
Servizio Servizi Sociali

Oggetto: Documento progettuale relativo all'avviso pubblico per la co-progettazione finalizzata all'individuazione di progetti per il contrasto alla povertà educativa tramite realizzazione di attività laboratoriali.

1. Premesse

Le scelte strategiche e operative del Comune di Formia nell'ambito del contrasto alle povertà educative sono strettamente correlate al ruolo che l'Ente locale deve assumere come attore dello sviluppo sociale complessivo della propria comunità.

I Servizi sociali nel loro complesso e, in particolare, l'area Minori, sono pertanto chiamati a produrre una specifica attenzione al tema dell'educazione dei minori, affrontando la sfida con modalità che privilegino lo sviluppo e l'offerta di opportunità diverse e orientate alla maggiore inclusione possibile della cittadinanza. Il lavoro deve orientarsi al superamento dell'ottica riparatoria per muoversi verso l'obiettivo della prevenzione al fine di preparare percorsi educativi che concorrano alla crescita psicologica, culturale e sociale del minore. La consapevolezza che deriva dall'emersione di sempre nuove forme di povertà educativa pone al centro dell'attenzione la necessità di sperimentare forme innovative di aiuto, con l'avvio di una integrazione operativa e metodologica tra servizi e il costante contributo di tutta la rete territoriale del volontariato e della cooperazione. In questo contesto una particolare attenzione è posta all'ottimizzazione dell'uso delle risorse per rendere compatibile lo sviluppo del programma con le esigenze di un sempre migliore utilizzo delle stesse, nonché a far sì che si possa rispondere sempre in maniera congrua ai bisogni delle persone che quotidianamente si rivolgono ai nostri servizi.

2. Analisi di contesto e linee di intervento

La povertà educativa è un fenomeno multidimensionale, fortemente correlato alla povertà materiale, che tuttavia non ne esaurisce la portata. Cogliamo infatti almeno quattro diverse articolazioni: le povertà economiche, responsabili delle possibilità di accesso a opportunità formative di qualità; le povertà ecologiche o di sistema, che evidenziano le carenze del contesto; le povertà pedagogiche, che focalizzano le competenze del sistema educativo formale e informale; e infine le povertà nelle capabilities individuali, che colgono la situazione dell'individuo e lo stato delle credenziali acquisite. L'essere "a valle" dell'ultima dimensione rende evidente come il contrasto alle povertà educative sia possibile soltanto a partire da un approccio sistemico di comunità. In questo senso volge l'impegno del Comune di Formia che mira a operare su diverse linee di intervento, proprio al fine di cogliere i bisogni offrendo al contempo una piattaforma di attività utili ad assicurare non solo la socializzazione dei minori, pur importante, ma anche l'apprendimento di nozioni utili a indirizzare bambini e ragazzi verso attività che possano concorrere al loro sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale.

3. Destinatari

I laboratori saranno destinati a minori residenti nella città di Formia, senza alcun onere per le famiglie

4. Durata

Le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione trovano attuazione **dal mese di novembre al 31 dicembre 2023**, con facoltà di prolungamento nel caso di reperimento di nuove risorse economiche, previo accordo tra le parti ed eventuale ri-progettazione degli interventi.

5. Oggetto

Attraverso la presente procedura, l'Ente intende co-progettare attività laboratoriali incentrate sui temi sintetizzati nel seguente prospetto. L'Ente del Terzo Settore sceglierà il target di età su cui calibrare il progetto. In caso di affidamento, avrà il compito di individuare i beneficiari e organizzare e tenere le attività laboratoriali.

N.	Tipologia attività	Obiettivi Educativi
1	MUSICA	Definire laboratori pomeridiani di avviamento e educazione alla musica, con l'attivazione di una metodologia di insegnamento che punti a privilegiare il coinvolgimento dei minori per far sì che l'avvicinamento alla disciplina musicale sia il naturale epilogo di un processo maieutico di scoperta e formazione dei talenti, concorrendo a indirizzare il minore all'ascolto e alla percezione dei suoni e del ritmo come strumento di rappresentazione dei sentimenti, delle idee, del modo stesso di concepirsi come individuo all'interno di un tempo e di una comunità. Anche attraverso il ricorso al gioco, dovrà essere stimolata la capacità di ascolto del minore, facendo della musica anche uno strumento di relazione. L'obiettivo è incentivare nel bambino/ragazzo il desiderio di avvicinarsi a un qualsiasi strumento musicale o al canto, corale o individuale. Il laboratorio terminerà con l'organizzazione di un evento finale conclusivo delle attività.
2	ARTE	I laboratori pomeridiani dovranno, attraverso l'esperienza della creatività, stimolare nel minore la crescita di capacità manuali e artistiche. Le attività dovranno condurre alla produzione di lavori artistici sul tema natalizio che saranno oggetto di esposizione in occasione delle festività di fine anno. Tali lavori artistici saranno oggetto di donazione. Il laboratorio dovrà partire dal significato

		<p>educativo del linguaggio delle “immagini” e della “televisione”, presenza costante nella vita di tutti noi. L’obiettivo della “riformulazione” creativa dell’immagine dovrà essere ricercato attraverso la manipolazione di materiali diversi che potranno portare alla realizzazione di oggetti che, considerato il periodo, potranno avere come tema di fondo il Natale. L’obiettivo del laboratorio è quello di far accostare i partecipanti al maggior numero possibile di tecniche artistiche, per dare a ognuno la possibilità di scegliere il mezzo espressivo più congeniale. La finalità è di sviluppare l’osservazione e la formazione del pensiero critico/creativo, stimolando la motivazione all’apprendimento, potenziando la creatività espressiva e, come conseguenza, favorendo il benessere del bambino, anche sostenendo situazioni di svantaggio personale e/o sociale.</p>
3	TEATRO	<p>Il progetto dovrà prevedere la promozione di laboratori pomeridiani incentrati sulle tecniche dell’arte drammatica, focalizzati sul processo più che sul prodotto, con l’obiettivo di favorire il superamento di alcune delle più frequenti criticità che si riscontrano in età scolare: la timidezza, l’aggressività, la difficoltà ad esprimersi e comunicare. Il laboratorio dovrà puntare a rafforzare la capacità di lavoro in gruppo attraverso un percorso educativo che aiuti il minore ad ascoltare se stesso e gli altri, concentrandosi insieme verso un obiettivo comune. L’esperienza teatrale stimola, infatti, le diverse forme di apprendimento, potenziando e indirizzando energie creative e alimentando il gusto estetico e artistico. Il teatro diviene strumento comunicativo di grande efficacia e coinvolge emotivamente i ragazzi che, con la fantasia, possono entrare in altri mondi e assumere ruoli a loro pertinenti. Attraverso la drammatizzazione, si promuove l’apprendimento positivo ma anche la possibilità di creare un’occasione di incontro con un testo, con un messaggio, con un problema.</p> <p>Il laboratorio terminerà con l’organizzazione di una rappresentazione finale conclusivo delle attività.</p>
4	ARCHEOLOGIA	<p>La finalità è stimolare nel minore l’interesse per la storia attraverso laboratori, sia teorici</p>

		<p>che pratici, condotti sul campo, che abbiano come presupposto l'immersione del partecipante in una esperienza fondata su coinvolgimento, divertimento e fascinazione. Il progetto dovrà costruire una sorta di "macchina del tempo" all'interno della quale i giovani archeologi saranno catapultati sulle tracce della vita nella Roma antica, le abitudini e le tradizioni di un popolo che rappresenta le origini della nostra civiltà. Attraverso indovinelli, giochi e semplici domande, videoproiezioni, "cacce al tesoro" e altre soluzioni ludicoeducative, i partecipanti potranno conoscere il mondo antico e l'importanza di custodirne la memoria. Un viaggio alla scoperta dei riti, delle consuetudini, del modo stesso di concepire la vita, lo Stato, la famiglia e tutte le altre istituzioni su cui si fondava l'esistenza degli antichi romani. Il progetto dovrà prevedere anche visite ai siti archeologici della città, attività di educazione allo scavo, fotografia, studio, catalogazione e misurazione dei reperti per crescere "piccoli archeologi", protagonisti di un'esperienza che non dimenticheranno.</p>
5	<p>LETTURA E EDUCAZIONE AI VALORI DELLA LEGALITA' E DELLA TUTELA DELL'AMBIENTE</p>	<p>L'obiettivo è la promozione di laboratori di educazione alla lettura, secondo un approccio originale che miri a stimolare nel minore il piacere della lettura, attraverso il ricorso al gioco, alla creatività, alla "creazione" di storie che rendano il partecipante protagonista di un percorso "attivo", fondato sul pieno coinvolgimento emotivo e fisico del minore. Giochi di ruolo, percorsi di lettura su temi specifici di interesse per i bambini e/o per i ragazzi, senza lasciare indietro nessuno, ma anzi stimolando nel partecipante la piena inclusione di ognuno, con le sue capacità, i suoi talenti, i suoi limiti da superare. Il laboratorio dovrà prevedere un approccio "multidisciplinare" in cui i libri e la lettura non siano solo lo strumento ma il fine ultimo del percorso educativo. L'attività laboratoriale potrà prevedere incontri con autori per scoprire come si forma il percorso creativo alla base di una storia, e incontri con i genitori per formare le famiglie sulle modalità di coinvolgimento dei ragazzi e sul valore pedagogico e educativo della lettura ad alta voce anche in età prescolare. Il progetto</p>

		<p>dovrà essere calibrato su target di età (0-3, 4-6, 7-10, 11- 14, 15-18 anni, ecc.) per i quali dovranno essere individuati bisogni e strumenti di intervento diversificati. Durante le attività saranno realizzate delle “opere creative” che verranno donate.</p> <p>Altresì le attività laboratoriali dovranno seguire una prospettiva didattica, ecologica e pedagogica che miri a sensibilizzare i minori al rispetto della natura e dei valori su cui si fonda la pacifica coesistenza tra gli uomini. La tematica ambientale sarà seguita attraverso attività al chiuso e all’aperto che portino i partecipanti a conoscere l’esperienza dell’orto, dell’agricoltura biologica, della stagionalità, della tutela dell’ambiente e dell’educazione alimentare. I laboratori dovranno prevedere anche lezioni di conoscenza sulle varietà autonome della flora e della fauna, attività formative incentrate sull’importanza della raccolta differenziata in collaborazione con le strutture comunali deputate alla gestione delle politiche ambientali. Contestualmente, il laboratorio dovrà dedicare uno spazio importante anche ai valori della legalità. Potrà prevedere incontri con forze dell’ordine, educatori, esperti sulle tematiche del bullismo, della violenza di genere, della criminalità organizzata. L’obiettivo è favorire percorsi di conoscenza che contribuiscano alla formazione educativa dei minori per la costruzione di futuri cittadini sempre più consapevoli e responsabili. Durante le attività saranno realizzate delle “opere creative” che verranno donate.</p>
6	DIGITALIZZAZIONE	Educazione sul corretto uso delle tecnologie informatiche e dei social network anche attraverso lo scambio intergenerazionale di informazioni tra ragazzi e i Centri Anziani Comunali

6. Luogo di realizzazione dei laboratori

Gli Enti del Terzo Settore dovranno mettere a disposizione propri spazi per lo svolgimento delle attività laboratoriali, salvo quelle da realizzare in esterna che, nel caso sia richiesto, dovranno necessariamente prevedere le necessarie autorizzazioni da parte degli organi competenti. Qualora si decidesse in tal senso, nel corso della co-progettazione che seguirà alla fase di selezione delle proposte, le attività laboratoriali potranno svolgersi, in parte o totalmente, anche presso sedi indicate dal Comune.

7. Impegni delle parti nell’ambito della co-progettazione

Nella co-progettazione il Comune di Formia e il soggetto co-progettante assumono entrambi un ruolo di compartecipazione alla realizzazione delle attività.

Al Comune di Formia compete:

- l'attività di coordinamento tecnico e amministrativo, incluso il costante monitoraggio del funzionamento complessivo del progetto e dell'andamento delle attività e della qualità degli interventi erogati;
- la messa a disposizione di una figura di riferimento per la tenuta dei rapporti con il coprogettante;
- la messa a disposizione di interventi di servizio sociale volti a supportare la progettazione individualizzata a favore di soggetti in condizione di disagio socio-economico e di povertà.

Al Soggetto Attuatore Partner spetta di:

- garantire le modalità di realizzazione delle azioni così come indicato nel Progetto Definitivo;
- assicurare una funzione di raccordo, che sia interfaccia per il Comune e che possa garantire il buon andamento del progetto, la realizzazione delle attività previste nonché funzioni di raccordo con il Comune di Formia – Settore II Risorse Umane Servizi sociali Cultura;
- predisporre, ogniqualvolta l'Ente locale ne faccia richiesta, report sullo stato di avanzamento delle attività e fornire i dati per la rilevazione delle frequenze ai laboratori e sulla tipologia di utenti individuati;
- rispettare le norme in materia di riservatezza dei dati personali.

Con tale scopo il Comune di Formia e l'EAP si impegnano, all'interno del Tavolo di co-progettazione, a un regolare monitoraggio sull'andamento generale del progetto.

8. Budget di progetto

Secondo quanto disposto dalla Giunta comunale con la Deliberazione n.194 del 28.09.2023, il budget complessivo stabilito per le attività laboratoriali, **da svolgere nel periodo compreso tra novembre e dicembre 2023, è pari a € 18.000,00.**

I laboratori sono destinati ai minori residenti sul territorio comunale di Formia, senza alcun onere per le famiglie.

Il contributo massimo per ogni singola tipologia di laboratorio (n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6) è pari a € 3.000,00.

L'EAP può presentare una proposta progettuale per una sola tra le n.6 tipologie di laboratorio previste.

Ai partecipanti del presente percorso di co-progettazione è richiesta la compartecipazione alle risorse nella misura minima del 5% delle risorse totali fornite dal Comune.

Le risorse complessivamente messe a disposizione per la realizzazione degli interventi saranno destinate a sostenere le spese per le attività laboratoriali, il materiale necessario per lo svolgimento dei laboratori, l'accoglienza e altri costi di coordinamento e organizzazione delle azioni previste. Con tale importo sono altresì soddisfatti tutti gli oneri delle attività di co-progettazione. L'erogazione delle risorse messe a disposizione avverrà previa rendicontazione delle spese sostenute dall'EAP elencabili a titolo esemplificativo in:

- spese per i volontari (assicurazioni, rimborsi chilometrici);
- spese per il personale impiegato nelle attività progettuali;
- spese per l'acquisto di prodotti strumentali all'attuazione dei laboratori;
- spese per la messa a disposizione delle strutture ove realizzare i laboratori;
- costi indiretti riferibili direttamente e comprovabilmente all'attività di progetto, per un massimo complessivo del 10% della quota ammessa a rimborso, se ammessi nella fase di coprogettazione (compresi costi relativi al coordinamento delle attività e allo svolgimento di attività amministrative;

- eventuali ulteriori costi riferibili all'attività se ammessi nella fase di co-progettazione. Sono ammesse iniziative di crowdfunding e fundraising finalizzate a completare il quadro delle risorse rese disponibili dai proponenti. Tali azioni dovranno essere esplicitate e dimostrate nella proposta progettuale.

9. Monitoraggio e controllo

Il Comune di Formia è tenuto al presidio, controllo e verifica della rendicontazione puntuale, sia sul piano dei contenuti tecnici che su quello amministrativo e gestionale degli interventi e delle attività svolte dall'Ente Attuatore Partner.

Le Parti si danno reciprocamente atto che il Tavolo di co-progettazione è da considerarsi permanente, per affrontare criticità del sistema e la ricerca di soluzioni concordate e coerenti tra loro, secondo una logica cooperativa e di partenariato effettivo.

L'Ente Attuatore partner provvederà alla rendicontazione complessiva al termine del periodo di riferimento delle attività.

La rendicontazione, per le finalità dell'art. 93 co. 1 lett. e) e co. 4 del Dlgs 117/2017 s.m.i., sarà corredata da documentazione giustificativa comprovante la spesa e da una dettagliata relazione tecnica conclusiva nella quale saranno illustrate nel dettaglio le attività svolte, le criticità riscontrate e gli elementi di ricchezza della co-progettazione nella realizzazione dei progetti, esponendo altresì riflessioni per il potenziamento futuro delle azioni realizzate, in un'ottica di costante miglioramento degli strumenti messi in campo.

f.to Il Dirigente
dott.ssa Tiziana Livornese